

Diocesi di Albenga-Imperia

**«Concittadini dei santi
e familiari di Dio»**

(Ef 2,19)

Nella Trinità la Chiesa si scopre famiglia

Progetto pastorale 2017-2020

«*Concittadini dei santi e familiari di Dio*»

(Ef 2,19)

Nella Trinità la Chiesa si scopre famiglia

PRESENTAZIONE

Carissimi/e fratelli e sorelle in Cristo Gesù,

eccoci alla partenza per un cammino di Chiesa che ci vede insieme coinvolti nel raggiungimento di alcuni obiettivi per lo spazio di un triennio. Questo cammino che propongo alla Chiesa di Albenga-Imperia, dopo aver ascoltato gli organismi di partecipazione quali il Consiglio Presbiterale, il Consiglio Pastorale Diocesano, il Consiglio Episcopale, si pone in piena continuità con quanto abbiamo indicato nell'Anno pastorale 2016-17: la Chiesa alla scuola della famiglia, la famiglia alla scuola della Chiesa.

Il Progetto Pastorale che vi presento è una strada fra altre possibili, ma nel momento che è il Vescovo a proporla dopo aver ascoltato ciò che lo Spirito dice alla Nostra Chiesa nella preghiera (cfr Ap 2,29), dopo avere ascoltato il nostro popolo, adesso diventa la nostra strada! Ci sono indicazioni che possono lasciare disattesi problemi importanti o evidenziare cose che sembrano secondarie, ma questo non è importante; è importante averlo, accoglierlo come dono e impegnarsi insieme con passione a realizzarlo per far sì che la Nostra Chiesa sia sempre più al servizio del Vangelo per ravvivare la Speranza del nostro popolo.

Circola spesso un senso di fastidio e di stanchezza per i “progetti/programmi pastorali”; con uno scatto di generosità, si tratta di superare demoralizzazione, disincanto e scetticismo per diventare Chiesa entusiasta, laboriosa, creativa che non teme di “pro-get-

tarsi”, di lanciarsi per le vie che lo Spirito del Signore indica, nella piena consapevolezza che è meglio fare poco insieme che molto da soli.

Ogni Progetto richiede l’ancoraggio sicuro alla Speranza, a quella Speranza che per noi è una Persona: Gesù Cristo Risorto! È Lui che lavora con noi, per noi, prima di noi, per la edificazione della Sua Chiesa. “Ricordiamoci ogni giorno di “gettare l’ancora in Dio” (Francesco, *Omelia nella S. Messa della visita pastorale a Genova*, 27/05/2017).

Ogni Progetto richiede una robusta mentalità di fede ed esige alcune convinzioni di fondo:

l’accoglienza e l’attuazione di quanto proposto, senza disfattismi o troppo facili ottimismo;

la consapevolezza che un progetto è sempre e solo uno strumento: può rimanere lettera morta, se non siamo noi a dargli vita;

la certezza che quando una Comunità diocesana si impegna con decisione e passione su un Progetto condiviso, risultato certo è la crescita della comunione che incrementa il suo slancio missionario.

Il Progetto ci aiuta a sintonizzarci con gli Orientamenti Pastoralistici del Santo Padre in *Evangelii Gaudium* e con quelli per la Chiesa che è in Italia per gli anni 2010-2020 “*Educare alla vita buona del Vangelo*” offrendone una applicazione per la nostra concreta realtà diocesana.

Il Progetto ci invita a guardare con speranza alla nostra Chiesa diocesana senza soffermarci su sterili lamentele che paralizzano gli slanci e la creatività apostolica.

Il Progetto ci invita a cercare quelle “orme invisibili”, ma reali di santità e passione apostolica che il Signore ha lasciato in questi anni in mezzo a noi.

L’obiettivo generale del Progetto Pastorale triennale 2017/2020 può essere così formulato: accogliendo con fervore l’invito a metterci in movimento per concretizzare lo studio/approfondimento dell’ *Evangelii gaudium* (cfr Francesco, *Discorso alla Chiesa italiana*, Firenze, 10 novembre 2015) nella nuova stagione evangelizzatrice che stiamo vivendo, vogliamo ri-centrarci su Colui che è “il “*Vangelo eterno*” (Ap 14,6) ed è “*lo stesso ieri e oggi e per sempre*” (Eb 13,8)” (EG 11) Gesù Cristo, per ri-comprendere la verità dell’uomo *imago Dei* e *imago Christi*, ri-comprendere la natura di Mistero di comunione missionaria della Chiesa famiglia di Dio

nel mondo e per il mondo e acquisire così uno stile familiare di evangelizzazione gioiosa.

Utilizzando per comodità l'immagine metaforica di un'ellisse con due fuochi, individuiamo **un fuoco teologico**: il Mistero Trinitario origine, fondamento e meta del cammino della vita, ed **un fuoco magisteriale**, l'Esortazione Apostolica *Evangelii gaudium*.

PAROLE CHIAVE

A. Progettare (etimologia: pro = avanti, iacere = gettare) implica esplorare e definire le possibilità di sviluppo e di realizzazione nel futuro.

B. La pastorale è la *multiforme* azione della Chiesa che concretizza, qui ed ora, la salvezza che viene da Dio; questa azione è di natura teandrica, cioè contemporaneamente divina e umana.

C. La progettazione pastorale è un modo di orientare l'agire pastorale per edificare la comunità cristiana: si tratta di un "gettarsi avanti" tenendo presente il cammino fatto nel passato e le sfide e le possibilità reali del presente.

D. Nell'agire pastorale si distingue un **processo** di salvezza e una **mediazione** di salvezza. Il **processo** è *mistero* di grazia e libertà che si consuma tra Dio e uomo. La Chiesa, la Comunità cristiana, invece, gioca il suo ruolo nella **mediazione** di salvezza.

E. L'evento dell'Incarnazione ci fa capire il valore e la necessità della **mediazione umana per accompagnare, promuovere, realizzare il processo di salvezza**. La **progettazione pastorale riguarda la mediazione di salvezza e non il processo interiore di salvezza**. Anche se la mediazione ecclesiale è secondaria, sulla base del principio dell'Incarnazione, possiamo affermare che è indispensabile; Dio ha bisogno degli uomini!

F. Fare **un progetto pastorale**, seguire un metodo, non è disattendere lo Spirito e tanto meno sostituirlo o peggio contrastarne l'a-

zione, ma un modo umano e serio di accogliere l'invito dello Spirito Santo. Dato che il processo di salvezza è un mistero e l'azione dello Spirito è imprevedibile, non resta che, da un lato, riconoscere con umiltà i limiti dei progetti pastorali, dall'altro affermare la necessità di elaborare progetti pastorali aperti e flessibili. Si tratta di avviare quella '**conversione pastorale**' che ci porta dal fare «perché si è sempre fatto così» al fare illuminato da criteri teologicamente fondati e poi, successivamente, verificati teologicamente e pastoralmente, acquisendo una **mentalità progettuale**.

G. L'intento che anima il nostro **progetto pastorale**: elaborare un percorso aperto e flessibile, articolato in **tre programmi annuali**, da applicarsi con fedeltà ma anche pronto ad essere arricchito, in *itinere*, dai suggerimenti dello Spirito; un percorso che non vuole rispondere soprattutto alla domanda «che cosa dobbiamo fare» (cfr. At 2,37) ma «**chi dobbiamo essere e a Chi dobbiamo dare fiducia per diventarlo**»; non è una formula magica risoltrice ispirata da una sorta di "pelagianesimo pastorale", la tentazione che da sempre insidia l'azione pastorale e che la porta a pensare che i risultati dipendano dalla nostra capacità di progettare, programmare e fare.

H. Il progetto è costituito da un obiettivo generale da raggiungere attraverso obiettivi specifici annuali. Il tutto compone un processo/itinerario: anno per anno si attuerà una verifica parziale che sfocerà al termine del triennio in una verifica generale.

Il fuoco teologico: il Mistero della Trinità

1. La Chiesa icona della Trinità. La Chiesa prende avvio dall'amore trinitario, è concepita nel grembo del Padre, del Figlio e dello Spirito. **L'atto di fondazione della Chiesa potrebbe essere individuato nella decisione**, presa dalla Trinità, **di comunicare il proprio amore all'uomo** e di imprimergli il bisogno di relazione con Dio e con i suoi simili. L'amore trinitario si riversa sulla terra e avviando l'avventura umana, avvia simultaneamente l'esperienza della relazione e della comunione (cfr LG 2-4).

L'opera della salvezza si è attuata affinché gli uomini isolati a causa del peccato, non riconciliati e concorrenti tra loro vengano nuovamente raccolti in quella comunione che dall'inizio è la meta di tutto l'agire di Dio: le creature sono chiamate a rappresentare in modo finito/creaturale la **Communio** della Santissima Trinità e a diventare capaci di entrare una volta per tutte nella vita del Dio Unitrino. **La comunione voluta sin dall'inizio ed ora realizzata in modo nuovo e definitivo dall'agire di Dio Unitrino è la Chiesa.** Nella Chiesa si realizza "l'intenzione della volontà di Dio, il quale in principio creò la natura umana una, e volle infine radunare insieme i suoi figli, che si erano dispersi" (LG 13). Nella Chiesa comincia a realizzarsi la parola e la promessa di Gesù a riguardo del Regno di Dio: la *Communio* universale. **La Chiesa, nell'ordine della creazione, è la più chiara "icona della Trinità"**. Il suo "supremo modello e principio...è nella Trinità delle Persone di un solo Dio Padre e Figlio nello Spirito Santo" (UR 2). Secondo Tertulliano essa è l'ambito operativo e il farsi corpo della Trinità: "dove vi sono tre, il Padre, il Figlio e lo Spirito Santo, lì c'è la Chiesa...che costituisce il corpo dei tre" (TerTulliano, *De baptismo* VI, 2 (CC 1 282)). Nella Catechesi del mercoledì 29 maggio 2013 Papa Francesco spiegava **il progetto di Dio**: "Qual è questo progetto di Dio? **E' fare di tutti noi un'unica famiglia dei suoi figli**, in cui ciascuno lo senta vicino e si senta amato da Lui...senta il calore di essere famiglia di Dio. In questo grande disegno trova la sua radice la Chiesa, che non è un'organizzazione nata da un accordo di alcune persone, ma - come ci ha ricordato tante volte anche Papa Benedetto XVI - è opera di Dio, nasce proprio da questo disegno di amore che si realizza progressivamente nella storia. La Chiesa nasce dal desiderio di Dio di chiamare tutti gli uomini alla comunione con Lui, alla sua amicizia, anzi a partecipare come suoi figli della sua stessa vita divina. La stessa parola "Chiesa", dal greco *ekklesia*, significa "convocazione": Dio ci convoca, ci spinge ad uscire dall'individualismo, dalla tendenza a chiudersi in se stessi e ci chiama a far parte della sua famiglia. E questa chiamata ha la sua origine nella stessa creazione. Dio ci ha creati perché viviamo in una relazione di profonda amicizia con Lui, e anche quando il peccato ha rotto questa relazione con Lui, con gli altri e con il creato, Dio non ci ha abbandonati. Tutta la storia della salvezza è la storia di Dio che cerca l'uomo, gli offre il suo

amore, lo accoglie. Ha chiamato Abramo ad essere padre di una moltitudine, ha scelto il popolo di Israele per stringere un'alleanza che abbracci tutte le genti, e ha inviato, nella pienezza dei tempi, il suo Figlio perché il suo disegno di amore e di salvezza si realizzi in una nuova ed eterna alleanza con l'umanità intera. Quando leggiamo i Vangeli, vediamo che Gesù raduna intorno a sé una piccola comunità che accoglie la sua parola, lo segue, condivide il suo cammino, diventa la sua famiglia, e con questa comunità Egli prepara e costruisce la sua Chiesa". La Chiesa, procedente dalla Trinità è chiamata ad essere, a immagine della Famiglia trinitaria quella 'famiglia di Dio' (LG 38) i cui membri sono uniti da "un vincolo di parentela strettissima": «*Concittadini dei santi e familiari di Dio*» (Ef 2,19)!

1.1 La Chiesa è immagine, frutto ed ambito dell'agire della Trinità Santa nella misura in cui è popolo di Dio, del Padre, che mediante Cristo e lo Spirito riunisce gli uomini facendone il suo popolo. **Gesù Cristo** viene inviato nella sua piena potenza e autorità agli uomini per portare loro l'amore e la vicinanza di Dio. **A partire da lui la Chiesa riceve fondamento e figura, orientamento e norma** e viene raccolta in unità nella *forma Christi*, la chiesa è l'amata e per lei egli dà la vita, essa è la sua sposa, alla quale si lega con fedeltà immutabile: "*dilexit ecclesiam et dedit semetipsum pro ea*" (Ef 5,25). "Da dove nasce allora la Chiesa? Nasce dal gesto supremo di amore della Croce, dal costato aperto di Gesù da cui escono sangue ed acqua, simbolo dei Sacramenti dell'Eucaristia e del Battesimo. Nella famiglia di Dio, nella Chiesa, la linfa vitale è l'amore di Dio che si concretizza nell'amare Lui e gli altri, tutti, senza distinzione e misura. La Chiesa è famiglia in cui si ama e si è amati" (FRANCESCO, c.s.).

2. La Chiesa in statu missionis. La Chiesa è definibile sulla base di una **duplice relazione costitutiva: a Cristo** e alla sua missione da una parte, ed **al mondo** verso cui è continuamente ed essenzialmente inviata, dall'altra. In Cristo c'è identità tra persona e missione. **La categoria di missione diventa la categoria chiave per descrivere la vita e l'attività della Chiesa.** "La missione di Gesù non si addiziona alla sua persona, ma è identica ad essa, così la missione della Chiesa è tutt'uno con la sua essenza" (H.u.V_{on} B_{al}T_Hasar *Teodrammatica* 3, 400).

2.1 La Chiesa è mediazione intrinseca dell'evento di Gesù Cristo: da Cristo "sacramento" alla Chiesa "sacramento"; così si afferma *la pretesa* della Chiesa di renderne presente in virtù dell'azione dello Spirito Santo, il singolare evento salvifico alla libertà di ogni uomo di ogni tempo. Se così non fosse, in questa mediazione la Chiesa finirebbe per ridurre col progressivo allontanarsi del tempo e dello spazio, Gesù di Nazareth a puro fattore ispirativo di una propria autonoma iniziativa. **"O la Chiesa in quanto mediazione intrinseca dell'evento singolare di Cristo Gesù è in grado di riproporlo effettivamente nel presente, così che l'incontro ed il rapporto di Gesù Cristo con l'uomo situato qui ed ora rappresenti la reale possibilità di raggiungerlo, oppure questo evento è inesorabilmente passato e, quindi, la Chiesa, pur ispirandosi ad esso, può porsi solo in se stessa e da se stessa e non più come mediatore di Gesù nell'oggi della storia.** O Cristo è un evento reso a me contemporaneo nella mediazione ecclesiale, oppure Egli è, in ultima analisi, un simbolo

DECALOGO DI STILE PASTORALE¹

1. È più importante il modo in cui vivo da vescovo, prete, religioso/a, laico che l'attività che svolgo.
2. È più importante ciò che Cristo fa in me di quel che io stesso faccio.
3. È più importante che io viva nell'unità con la comunità diocesana, piuttosto che realizzi da solo i miei impegni.
4. È più importante il servizio della preghiera e dell'ascolto della Parola che il servizio "delle mense" (cfr. *At 6*).
5. È più importante che io collabori con gli altri, invece di voler fare tutto da solo.
6. È più importante che mi limiti a pochi e chiari punti, invece di voler fare tutto in fretta e a metà.
7. È più importante agire nell'unità che operare, seppur perfettamente, nell'isolamento. Quindi è più importante la collaborazione del lavoro, la *communio* dell'*actio*.

¹ Testo ispirato e rielaborato da "Decalogo sullo stile di vitasacerdotale", curato da W. Breuning e K. Hemmerle, citato in G. GRESHAKE, *Essere prete. Teologia e spiritualità del ministero sacerdotale*, Queriniana, Brescia, 1984 pp. 232-233.

del passato” (a.Scola, *Chi è la Chiesa*, Queriniana, Brescia, 2005).

3. La famiglia protagonista della missione della Chiesa. In *Evangelii Gaudium* e in *Amoris Laetitia* è robusto il richiamo alla **necessità di una profonda trasformazione missionaria della Chiesa per un rinnovato annuncio del Vangelo nell’oggi, e in questo rinnovato slancio missionario la famiglia si trova ad avere un ruolo prioritario.** Benedetto

XVI alla Plenaria del Pontificio Consiglio della Famiglia l’1 dicembre 2011 diceva: “La nuova evangelizzazione dipende in gran parte dalla Chiesa domestica (cfr s.GioVanni Paolo II, *Familiaris Consortio*, 65). Nel nostro tempo, come già in epoche passate, l’eclissi di Dio, la diffusione di ideologie contrarie alla famiglia e il degrado dell’etica sessuale appaiono collegati tra loro. E come sono in relazione l’eclissi di Dio e la crisi della famiglia, così la nuova evangelizzazione è inseparabile dalla famiglia cristiana. La famiglia è infatti la via della Chiesa perché è “spazio umano” dell’incontro con Cristo”. La famiglia cristiana con il Sacramento del Matrimonio è costituita cellula viva e vitale della Chiesa; è bello pensare che la comunità ecclesiale, nelle sue varie articolazioni - parrocchia, associazioni, movimenti - possa esprimere la sua più profonda natura di “famiglia di famiglie”. Grazie al carisma che gli sposi cristiani hanno ricevuto, di essere nella realtà domestica «piccola Chiesa» (FC 17), essi diventano capaci di far crescere la comunità cristiana come «famiglia di famiglie», e quando parliamo di famiglia non riduciamo lo sguardo ai coniugi, ma lo allarghiamo ai genitori che, in armonia con i figli ed insieme ai figli, sono chiamati a vivere e seguire la via del Vangelo. A partire da questa verità, la famiglia diventa una risorsa per l’evangelizzazione, soggetto attivo, protagonista della missione della Chiesa.

8. Più importante, perché più feconda, è la Croce; meno le nostre realizzazioni pratiche.
9. Più importante è l’apertura all’insieme (alla Parrocchia, alla Diocesi, alla Chiesa universale), meno gli interessi particolari, per quanto rilevanti.
10. Più importante è testimoniare a tutti la nostra fede, invece di sentirsi costretti a soddisfare le richieste che di volta in volta ci pervengono.

3.1 Al n. 37 delle Proposizioni del Sinodo straordinario dei Vescovi sulla Famiglia, si sottolinea «**la necessità di un radicale rinnovamento della prassi pastorale alla luce del Vangelo della famiglia, superando le ottiche individualistiche che ancora la caratterizzano**».

I nostri sforzi e le nostre scelte sono orientate affinché la famiglia sia «al centro» della missione della Chiesa e della nuova tappa della evangelizzazione, assumendola come vera e propria «**categoria pastorale**». «**La famiglia non è solo un settore, ma prospettiva unificante della pastorale**» (cfr *Direttorio di Pastorale Familiare*, 97).

Aggiungo, **la famiglia non è solo un soggetto e/o destinatario privilegiato della missione, ma è modello ispiratore in forza delle relazioni che in essa vi si stabiliscono** – generatività, paternità, maternità, fraternità, filiazione- modello di un vero e proprio modo di essere Chiesa in stato di missione grazie alla sua connotazione di essere *imago Trinitatis*. Nella famiglia risplendono le relazioni di comunione e dono tipiche della famiglia trinitaria, relazioni che si espandono nella vita della Chiesa- famiglia. Nella Esortazione Apostolica *Ecclesia in Africa* San Giovanni Paolo II recupera come **idea-guida per l'evangelizzazione di quel continente quella di Chiesa come Famiglia di Dio. E questa idea-guida vogliamo pensarla utile per ogni continente!** L'immagine pone l'accento sulla premura per l'altro, sulla solidarietà, sul calore delle relazioni, sull'accoglienza, il dialogo e la fiducia. La nuova stagione di evangelizzazione tenderà dunque ad **edificare la Chiesa come famiglia**. « È vivamente auspicabile che i teologi elaborino la teologia della Chiesa-Famiglia in tutta la ricchezza insita in tale concetto, sviluppandone la complementarietà mediante altre immagini della Chiesa »” (San Giovanni Paolo II, *Ecclesia in Africa*, 63, 1995).

Il fuoco magisteriale: *Evangelii gaudium*

4. Più volte Papa Francesco ha sottolineato come l'Esortazione Apostolica *Evangelii gaudium* costituisce il 'manifesto' della sua proposta di magistero pastorale per la “nuova tappa dell'evangelizzazione” (EG 287) e per “indicare vie per il cammino della Chiesa nei prossimi anni” (EG 287). Francesco non ha mai perso occasione per ricordare a vescovi, sacerdoti e laici di costantemente rifarsi all'insegnamento in essa contenuto. L'Esortazione

è stata redatta dopo il Sinodo dei Vescovi sulla Nuova Evangelizzazione, anche se non è indicata come “postsinodale”; questo dimostra la libertà del Papa di fronte alle *Propositiones* del Sinodo. Ciò rende atipico questo documento: **non è un’enciclica, ma è programmatico** (cfr EG 1) **ed è qui che risiede la sua importanza**. *Evangelii Gaudium* deve quindi essere considerato come un primo abbozzo del programma del pontificato di Papa Francesco per un radicale rinnovamento della vita della Chiesa e della sua missione: “Ciò che intendo qui esprimere ha un significato programmatico e dalle conseguenze importanti. Spero che tutte le comunità facciano in modo di porre in atto i mezzi necessari per avanzare nel cammino di una conversione pastorale e missionaria, che non può lasciare le cose come stanno” (EG 25). È un testo che ci interpella come Chiesa e come mondo, è un testo che vuole “risvegliare il mondo” incominciando dalla Chiesa stessa. È un testo/dono che ci invita a pensare e ripensare; interroga il cuore della Chiesa e la chiama ad intraprendere la sua missione essenziale. Il riferimento iniziale alla *Gaudete in Domino* ed alla *Evangelii nuntiandi* del Beato Paolo VI non è mera ripetizione di temi trattati per ricordarli, ma di una reinterpretazione e di un approfondimento per andare avanti, per progredire nell’auto-comprensione della Chiesa come una Chiesa la cui identità è l’evangelizzazione: “una chiesa in uscita” (EG) ; **se non evangelizza la Chiesa non è più Chiesa, se un cristiano non evangelizza, non è più cristiano**: “usciamo, usciamo ad offrire a tutti la vita di Gesù Cristo” (EG 49). Ecco davanti a noi le vie della *trasformazione* della Chiesa che parte dalla *conversione personale e pastorale*, ecco le vie di un popolo che si riscopre tutto impegnato nella confortante e gioiosa avventura dell’evangelizzare, del discernimento ecclesiale, dello stile familiare di una evangelizzazione gioiosa.

5. Nei tre anni pastorali che ci attendono - 2017 al 2020 - ci proponiamo di seguire un *Programma* che approfondisca i tre aspetti fondamentali del *Progetto*; ogni anno ci sarà un **tema maggiore** ed un **obiettivo specifico** da perseguire.

Il primo anno (2017/2018) avrà come **tema maggiore** «*Gesù Cristo, unico Salvatore del mondo, ieri, oggi e sempre*» (cf. Eb 13, 8). **Ripartire da Gesù Cristo per un umanesimo autentico**. L’obiettivo specifico: ri-centrare lo sguardo su Gesù Cristo per un umanesimo autentico.

Il secondo anno (2018/2019) avrà come tema maggiore: **La Chiesa mistero di comunione missionaria, famiglia di Dio nel mondo e per il mondo** e come obiettivo specifico: la ri-comprensione della Chiesa come ‘l’inviata’ e la conseguente conversione pastorale in chiave missionaria.

Il terzo anno (2019/2020) avrà come tema maggiore: **Lo stile familiare di una evangelizzazione gioiosa: la prospettiva di *Evangelii gaudium***. L’obiettivo specifico sarà: “delimitare e assumere un determinato stile evangelizzatore” (EG 18).

Albenga, 16 luglio 2017

Memoria della Beata Vergine Maria del Monte Carmelo

✠ Guglielmo Borghetti,
vescovo

PERIODIZZAZIONE DEL PERCORSO DEL PROGETTO PASTORALE TRIENNALE

1. *“Gesù Cristo, unico Salvatore del mondo, ieri, oggi e sempre”*
(cf. Eb 13, 8).

Ripartire da Gesù Cristo per un umanesimo autentico
(2017-2018)

2. *“Vi sono diversi carismi, ma uno solo è lo Spirito; vi sono diversi ministeri, ma uno solo è il Signore; A ciascuno è data una manifestazione particolare dello Spirito per il bene comune”.*

(Cf. 1 Cor. 12,4-5.7).

La Chiesa mistero di comunione missionaria, famiglia di Dio nel mondo e per il mondo (2018-2019).

3. *“Io sono il buon pastore. Il buon pastore dà la vita per le pecore”.*
(Cf. Gv. 10,11).

Lo stile familiare di una evangelizzazione gioiosa: la prospettiva di *Evangelii Gaudium* (2019-2020).

Programma pastorale 2018/2019

*“Vi sono diversi carismi, ma uno solo è lo Spirito:
vi sono diversi ministeri, ma uno solo è il Signore...
e a ciascuno è data una manifestazione particolare
dello Spirito per il bene come”*

(1 Cor. 12,4-5.7)



**La Chiesa
mistero di comunione missionaria,
famiglia di Dio nel mondo
e per il mondo**

Programma pastorale

1. Dopo aver percorso il sentiero affascinante della riscoperta di Gesù Cristo, Unico Salvatore del mondo, desideriamo intraprendere quest'anno - in fedeltà al cammino triennale disegnato - un'ulteriore sentiero che ci porti a riappropriarci non solo a livello *nozionale*, ma anche *esistenziale* (J.H.newman) del mistero della Chiesa come mistero di comunione missionaria "l'intimità della Chiesa con Gesù è un'intimità itinerante, e la comunione "si configura essenzialmente come *comunione missionaria*" (Francesco, *Evangelii gaudium*, 23); in piena sintonia con il Magistero dei giganti del papato del XX e XXI secolo obiettivo specifico di questo anno pastorale 2018-2019 è ri-comprendere la natura di Mistero di comunione missionaria della Chiesa, famiglia di Dio nel mondo e per il mondo e ravvivarne il senso di appartenenza; chiarificare *chi* è la Chiesa cogliendola nella sua dimensione specifica di Sacramento di salvezza "il segno e lo strumento dell'intima unione con Dio e dell'unità di tutto il genere umano" (LG,1) avente come sua natura profonda l'indole evangelizzatrice e missionaria: "il mandato d'evangelizzare tutti gli uomini costituisce la missione essenziale della Chiesa... Evangelizzare... è la grazia e la vocazione propria della Chiesa, la sua identità più profonda" (B.Paolo VI, *Evangelii nuntiandi*, 14). Il Beato Paolo VI con *Evangelii nuntiandi*, San Giovanni Paolo II con *Christifideles laici e Redemptoris missio*, Benedetto XVI con *Deus caritas est*, Francesco con *Evangelii gaudium* ci spronano a ricomprenderci alla sorgente come Chiesa *imago Trinitatis*, mistero di comunione missionaria, inviata nel tempo per prolungare l'opera salvifica di Cristo Redentore e annunciare *opportune et importune* l'Evangelo della Grazia. "Questa (è) l'ora in cui la Chiesa deve approfondire la coscienza di se stessa, meditare sul mistero che le è proprio, esplorare a propria istruzione ed edificazione la dottrina, già a lei nota e già in questo ultimo secolo enucleata e diffusa, sopra la propria origine, la propria natura, la propria missione, la propria sorte finale, ma dottrina non mai abbastanza studiata e compresa, come quella che contiene il piano provvidenziale del mistero

nascosto da secoli in Dio... affinché sia manifestato... per mezzo della Chiesa” (B. Paolo VI, *Ecclesiam suam*, 10). In virtù del Battesimo ricevuto, ogni membro del Popolo di Dio è diventato discepolo missionario (cfr *Mt* 28,19). Riascoltando e assimilando le parole del Santo Padre Francesco vogliamo consolidare la consapevolezza che “ciascun battezzato, qualunque sia la sua funzione nella Chiesa e il grado di istruzione della sua fede, è un soggetto attivo di evangelizzazione e sarebbe inadeguato pensare ad uno schema di evangelizzazione portato avanti da attori qualificati in cui il resto del popolo fedele fosse solamente recettivo delle loro azioni. La nuova evangelizzazione deve implicare un nuovo protagonismo di ciascuno dei battezzati... Ogni cristiano è missionario nella misura in cui si è incontrato con l’amore di Dio in Cristo Gesù; non diciamo più che siamo “discepoli” e “missionari”, ma che siamo sempre “discepoli-missionari” (EG 120); e ancora più avanti nella Esortazione programmatica del suo pontificato incalza: “l’evangelizzazione è compito della Chiesa. Ma questo soggetto dell’evangelizzazione è ben più di una istituzione organica e gerarchica, poiché anzitutto è un popolo in cammino verso Dio. Si tratta certamente di un *mistero* che affonda le sue radici nella Trinità, ma che ha la sua concretezza storica in un popolo pellegrino ed evangelizzatore” (EG 111).

2. Quest’anno ci aiuterà sicuramente a recuperare il *sensus dioecesis*, a coltivare “costantemente il senso della diocesi, di cui la parrocchia è come la cellula, pronti sempre, all’invito del loro pastore, ad unire le proprie forze alle iniziative diocesane” (AA 10) ad acuire la percezione che vivere la Chiesa e amare la Chiesa parte dall’amare il suo volto storico concreto che siamo chiamati a costruire nella grazia dello Spirito Santo come presbiteri diocesani, come laici, come religiosi/e; il Santo Padre nel suo Incontro del 27 maggio 2017 a Genova con i sacerdoti e i religiosi lo ha ricordato con energia e passione sottolineando il valore imprescindibile della *diocesanità* che “più che una parola, è una dimensione... Una dimensione della nostra vita di Chiesa, perché la diocesanità è quello che ci salva dall’astrazione, dal nominalismo, da una fede un po’ gnostica o soltanto che “vola per aria”. La diocesi è quella porzione del popolo di Dio che ha un volto. Nella diocesi c’è il volto del popolo di Dio. La diocesi ha fatto, fa e farà storia” (Francesco, *Discorso* del 27/05/2017). Il percorso che ci attende dovreb-

be condurci a vivere la comunione missionaria *nella, per e con la comunità diocesana, coltivando una vera e propria spiritualità diocesana* che è spiritualità di comunione al modo della comunione Trinitaria. Il mistero della comunione Trinitaria è l'alto modello di riferimento della comunione ecclesiale. San Giovanni Paolo II, nella Lettera apostolica *Novo millennio ineunte*, ricordava che “la grande sfida che ci sta davanti nel millennio che inizia” è proprio questa: “fare della Chiesa la casa e la scuola della comunione” e “promuovere una spiritualità della comunione”, che diventi come un “principio educativo in tutti i luoghi dove si plasma l'uomo e il cristiano” (NMI 43). Presbiteri in particolare, ma anche laici e religiosi/e, acquisiscono un giusto *stile pastorale* coltivando reciproci *rappporti fraterni* e partecipando al *cammino pastorale della Chiesa diocesana*, ai suoi appuntamenti, ai progetti e alle iniziative che traducono operativamente le linee programmatiche. “Una Chiesa particolare ha un volto, ritmi e scelte concrete; va servita con dedizione ogni giorno, testimoniando la sintonia e l'unità che viene vissuta e sviluppata con il vescovo. Il cammino pastorale della comunità locale ha come punto di riferimento imprescindibile il piano pastorale della diocesi, il quale va anteposto ai programmi delle associazioni, dei movimenti e di qualsiasi gruppo particolare. E questa unità pastorale, di tutti intorno al vescovo, farà unità nella Chiesa. Ed è molto triste quando in un presbiterio troviamo che questa unità non esiste, è apparente” (FRANCESCO, *Discorso Assemblea Internazionale della Confederazione Unione Apostolica del Clero*, 16/11/2017).

3. Certamente la dedicazione alla Chiesa particolare va sempre espressa con un respiro più grande che renda *attenti alla vita di tutta la Chiesa*. La comunione e la missione sono dinamiche correlative. Si serve la propria *Chiesa particolare*, nella docilità allo Spirito Santo e al proprio Vescovo e in collaborazione con gli altri presbiteri, laici, religiosi/e, ma con la consapevolezza di essere parte della *Chiesa universale*, che varca i confini della propria Diocesi e del proprio Paese.

4. Maria, Madre del Redentore è presente in modo “trasversale” nel nostro percorso pastorale triennale. Se lo scorso anno l'abbiamo contemplata nel mistero della sua divina Maternità come Madre di Dio e del Signore Nostro Gesù Cristo, quest'anno la con-

tempiamo come **Madre della Chiesa e Stella della nuova evangelizzazione**. Chiarificatrici le parole del Decreto della Congregazione per il Culto Divino e la Disciplina dei Sacramenti dell' 11 febbraio 2018 con le quali, in attuazione della decisione di Papa Francesco, si è disposta l'iscrizione della memoria della "Beata Vergine Maria Madre della Chiesa" nel Calendario Romano Generale: "la gioiosa venerazione riservata alla Madre di Dio dalla Chiesa contemporanea, alla luce della riflessione sul mistero di Cristo e sulla sua propria natura, non poteva dimenticare quella figura di Donna (cf. Gal 4, 4), la Vergine Maria, che è Madre di Cristo e insieme Madre della Chiesa. Ciò era già in qualche modo presente nel sentire ecclesiale a partire dalle parole premonitrici di sant'Agostino e di san Leone Magno. **Maria è madre delle membra di Cristo**, perché ha cooperato con la sua carità alla rinascita dei fedeli nella Chiesa; l'altro poi, quando dice che **la nascita del Capo è anche la nascita del Corpo, indica che Maria è al contempo madre di Cristo, Figlio di Dio, e madre delle membra del suo corpo mistico, cioè della Chiesa**". Premurosa guida della Chiesa nascente, Maria iniziò la propria missione materna già nel cenacolo, pregando con gli Apostoli in attesa della venuta dello Spirito Santo (cf. At 1, 14). E in *Evangelii gaudium* Francesco sottolinea come "con lo Spirito Santo, in mezzo al popolo sta sempre Maria. Lei radunava i discepoli per invocarlo (At 1,14), e così ha reso possibile l'esplosione missionaria che avvenne a Pentecoste. Lei è la Madre della Chiesa evangelizzatrice e senza di lei non possiamo comprendere pienamente lo spirito della nuova evangelizzazione" (EG 284).

Suggerimenti pastorali

Gesù ha affermato: "Da questo vi riconosceranno come miei discepoli: dall'amore che avrete gli uni per gli altri (Gv 13,35). Ne consegue che, mentre ricevono il compito dell'annuncio del Regno di Dio a tutte le nazioni, i discepoli, dovranno avere molta cura di vivere nell'unità, valorizzando i carismi presenti nel corpo ecclesiale, dono dello Spirito a beneficio della Chiesa a servizio dell'umanità tutta. La storia cristiana dice che, fin dall'inizio, ciò fu difficile e spesso molto problematico. Le fatiche nel vivere la comunione non cancellano però il comandamento di Gesù, destinato

ad essere riconosciuto anzitutto come grazia di comunione e destinato a diventare proposito quotidiano della nostra vita personale e comunitaria, fermento di vitalità missionaria. Proprio a partire da questa prospettiva, la nostra Chiesa particolare propone **alcuni possibili suggerimenti** che a discrezione di ciascun parroco o responsabile di associazione, gruppo ecclesiale, movimento e confraternita, potranno essere realizzati con l'intento di agevolare il raggiungimento degli obiettivi pastorali propri di questo Anno.

a) Prendersi cura delle relazioni che siamo chiamati a vivere giorno per giorno. Il volto della comunione nelle nostre comunità e nella Diocesi intera è quello che si esprime in “uno stile che valorizzi ogni risorsa e ogni sensibilità, in un clima di fraternità e di dialogo, di franchezza nello scambio e di mitezza nella ricerca di ciò che corrisponde al bene della comunità intera” (CEI, Nota pastorale, “*Rigenerati per una speranza viva*”). Tutta la nostra famiglia diocesana nelle sue molteplici articolazioni, è chiamata a valorizzare ogni energia evangelica. Le belle esperienze che si vivono nelle varie realtà sono provocate a confluire in un unico cammino. È forte la tentazione di affermare che siamo diversi gli uni dagli altri e che è difficile collaborare. Ma, come affermava S. Giovanni XXIII, ciò che unisce non è forse molto di più di ciò che ci divide? Ciò che ci fa diversi non può forse dimostrarsi ricchezza da ricevere e da offrire?

b) Promuovere la consapevolezza che lavorare in connessione (o in rete) è via alla comunione, riconoscendo che “il riferimento alla Diocesi è primario. In essa l'unico pastore del popolo di Dio è il Vescovo, segno di Cristo pastore. Il parroco lo rende in certo modo presente nella Parrocchia, nella comunione di un unico presbiterio” (CONCILIO ECUMENICO VATICANO II, Cost. Dogm. *Lumen gentium*, 28). L'intento di dare volto missionario alla parrocchia rimanda a questa attenzione, che vuol dire per essa non procedere da sola, ma “articolarlo nel territorio il cammino indicato dagli orientamenti pastorali della Diocesi e dai vari interventi del Vescovo” (CEI, Nota pastorale “*Il volto missionario delle Parrocchie in un mondo che cambia*”, 2004, 11). Questo vale, pur nel rispetto dei loro percorsi, per le associazioni e i movimenti. Fondamentale l'impegno a camminare insieme valorizzando gli organismi di comunione presenti nelle varie realtà: **il Consiglio Pastorale Par-**

rocciale, il Consiglio Pastorale Vicariale (Vedi *Nota del Vescovo* sui Vicariati e il Vicario Foraneo), **il Consiglio Pastorale Diocesano**, vissuti come luoghi dove crescere nella comunione e nella corresponsabilità.

c) Evidenziare e promuovere **l'approccio alla Sacra Scrittura**. Nel testo rivelato, infatti, è lo stesso Padre celeste che ci si fa incontro amorevolmente e si intrattiene con noi manifestandoci la natura del Figlio unigenito e il suo disegno di salvezza per l'umanità. (G_{io}V_{anni} P_{aolo} II, *Tertio millennio adveniente*, 40). Lodevole **la lectio divina** nelle comunità parrocchiali, come veri e propri **corsi biblici e catechesi bibliche** aperti a tutti.

In questa prospettiva valorizzare la **“Giornata della Parola di Dio”** iniziativa ideata e proposta da Papa Francesco a tutta la Chiesa (cfr Lettera *Misericordia et Misera*) “una domenica dedicata interamente alla Parola di Dio, per comprendere l'inesauribile ricchezza che proviene da quel dialogo costante di Dio con il suo popolo. Non mancherà la creatività per arricchire questo momento con iniziative che stimolino i credenti ad essere strumenti vivi di trasmissione della Parola”. In questo anno pastorale siamo invitati a celebrare la Domenica della Parola di Dio **domenica 30 settembre 2018 memoria di S. Girolamo**.

d) Far leva con insistenza sulla **riscoperta del Battesimo come fondamento dell'esistenza cristiana**, secondo la parola dell'Apostolo: «Quanti siete stati battezzati in Cristo vi siete rivestiti di Cristo» (*Gal 3, 27*). Il *Catechismo della Chiesa Cattolica*, da parte sua, ricorda che il Battesimo costituisce «il fondamento della comunione tra tutti i cristiani, anche con quanti non sono ancora nella piena comunione con la Chiesa cattolica» (*CCC 1271*). Si abbia cura del **cammino di preparazione dei genitori al Battesimo dei figli** attraverso incontri nei quali, laddove sia possibile, coinvolgere anche coppie cristiane formate e gli stessi padrini e madrine; **si valorizzi il tempo quaresimale nella sua dimensione battesimale** (cfr SC 109) utilizzando più abbondantemente gli elementi battesimali propri della liturgia quaresimale. Curare l'**accompagnamento dei cosiddetti “ricominciati”**, battezzati-adulti “convertiti”, che vogliono recuperare la loro identità di Figli di Dio e reimparare a viverla in pienezza. Durante quest'Anno Pastorale si abbia cura particolare della **pre-**

parazione e della celebrazione del Sacramento della Cresima. Il Sacramento della Cresima abilita ad esprimere i doni ricevuti nella vita della Chiesa e sarà sempre più oggetto della cura e dell'attenzione nel cammino della chiesa diocesana. Molte parrocchie sperimentano la difficoltà a motivare i giovani a ricevere la Cresima. Ragazzi e ragazze si chiedono che cosa porti loro questo sacramento: se per la Prima Comunione hanno ancora un'idea di che cosa possa significare, riguardo alla Cresima vivono non poche difficoltà.

Un'attenzione specifica merita la **richiesta di Cresima da parte di adulti.** Non manchi la cura di un tempo adeguato di preparazione (non meno di tre mesi) guidato dal Parroco o da un catechista preparato e di sua fiducia.

Il Vescovo invita i parroci ad organizzare nei limiti delle possibilità, un incontro con lui e con i genitori dei ragazzi che si apprestano a ricevere la Cresima.

Occasioni da non perdere sono la **partecipazione dei cresimandi alla Santa Messa Crismale** e l'**incontro annuale con il Vescovo** a cui sono invitati tutti i cresimati/cresimandi dell'anno.

e) Dopo il Giubileo straordinario della Misericordia Papa Francesco ha voluto istituire la **Giornata Mondiale dei Poveri che si celebra** il 18 novembre 2018; siamo invitati a inserirla a pieno titolo nel cammino di quest'anno. "Con questa *Giornata Mondiale dei Poveri* si instauri una tradizione che sia contributo concreto all'evangelizzazione nel mondo contemporaneo" (Francesco, *Messaggio per la indizione della Giornata Mondiale dei Poveri*, 13/06/2017), avendo sempre più attenzione per le odierne povertà, perché l'opzione preferenziale per i poveri non è categoria sociologica, politica o filosofica, ma è categoria teologica, giacché, come ha insegnato Benedetto XVI, "è implicita nella fede cristologica in quel Dio che si è fatto povero per noi per arricchirci mediante la sua povertà" (Benedetto XVI, *Discorso alla sessione inaugurale della V Conferenza Generale dell'Episcopato Latinoamericano e dei Caraibi*, 13/05/2007).

f) Valorizzare il giorno Anniversario **della Solennità della Dedicazione della Chiesa** Cattedrale, della Chiesa Concattedrale e delle Chiese parrocchiali della Diocesi.

g) Curare la **adeguata celebrazione del Tempo liturgico di Pasqua, tempo della Chiesa del Risorto**; aiutando a viverlo intensamente

come Tempo *di* Pasqua e non *dopo* Pasqua. Opportuna una breve omelia quotidiana sugli Atti degli Apostoli. La Veglia di Pentecoste abbia giusto onore tra le celebrazioni del tempo pasquale e non rischi di essere ‘dimenticata’; di particolare importanza la partecipazione di membri di associazioni e movimenti e rappresentanti delle parrocchie alla veglia presieduta dal Vescovo in cattedrale, auspicabili celebrazioni vicariali o interparrocchiali della Veglia stessa.

h) In questo Anno pastorale si evidenzia una **sempre più ampia collaborazione** tra i presbiteri, i diaconi permanenti, i consacrati, le confraternite, le associazioni, i movimenti e tutti i battezzati. **I presbiteri**, uomini della comunione, disposti sempre di più a valorizzare tutti i doni che il Signore ha diffuso nella comunità, facendo crescere la corresponsabilità. Sempre attenti ad una necessaria revisione di vita all’interno del presbiterio e dentro una sinfonia di ministeri e di iniziative: nella Parrocchia e nella Diocesi nelle sue varie articolazioni.

I diaconi permanenti, collaboratori nella comunicazione della fede, disponibili a servire nella carità e nella Celebrazione eucaristica. **I consacrati/e**, in una pastorale di comunione sono portatori di una grande ricchezza portando nella vita della Diocesi il carisma dei fondatori facendolo diventare ricchezza/risorsa per l’edificazione della Chiesa. **Le Confraternite**, chiamate a dare una autentica testimonianza di fede e carità in comunione con i pastori della Chiesa nello spirito della *Lumen gentium* per cui i laici “sono resi partecipi dell’ufficio sacerdotale profetico e regale di Cristo e per la loro parte compiono nella Chiesa e nel mondo la missione propria di tutto il popolo cristiano”. **Le Associazioni e i Movimenti**, in questo tempo complesso e ricco di opportunità, sappiano esprimere sempre di più uno slancio missionario e una cura per la formazione, collaborando a formare cristiani adulti nella fede che siano lievito nella comunità.

“La chiamata alla santità, non riguarda soltanto i Pastori, i sacerdoti, i religiosi e le religiose, ma si estende a tutti: anche i fedeli laici sono personalmente chiamati dal Signore, dal quale ricevono una missione per la Chiesa e per il mondo”(Cfr. Esortazione Apostolica *Christifideles* laici di S. Giovanni Paolo II, n. 2). Scriveva il Papa Pio XII: “Nulla di ciò che riguarda la Chiesa può essere estraneo ad un cristiano, come la sua fede è la fede

di tutta la Chiesa, la sua vita soprannaturale è la vita di tutta la Chiesa, così le gioie e le angosce, le prospettive universali della Chiesa saranno le prospettive normali della sua vita cristiana”. L’indicazione del Papa Pio XII attende anche da noi di essere generosamente realizzata. (Pio XII, Lett. Enc. *Fidei donum*, 1957).

Sussidi per il lavoro pastorale

- **Libro biblico dell’anno: Vangelo di Luca**
- **Magistero: Concilio Ecumenico Vaticano II: Lumen gentium, Costituzione dogmatica sulla Chiesa.**

Qualche consiglio di lettura

Conferenza Episcopale Italiana, Educare alla vita buona del Vangelo. Orientamenti pastorali dell’Episcopato italiano per il decennio 2010-2020, Paoline, Milano, 2010.

Conferenza Episcopale Italiana, Il volto missionario delle parrocchie in un mondo che cambia. Paoline, Milano, 2004

Diocesi di Albenga-Imperia, Costituzioni Sinodali, Albenga, 2004.

Commissione Teologica Internazionale, La Sinodalità nella vita e nella missione della Chiesa, Libreria Editrice Vaticana, Città del Vaticano, 2018.

Biffi G., La sposa chiacchierata, Jaca Book, Milano, 1999.

CalaBrese G., Chiesa di Cristo chi sei? Paoline, Milano, 2005.

Camisasca m. La straniera. Meditazioni sulla Chiesa, San Paolo, Milano, 2017.

CanTalamessa r., Amare la Chiesa, Ancora, Milano, 2003.

CorTi r. e Bianchi e., La parrocchia, Qiqajon, Magnano, 2004.

De Iubac H., Meditazione sulla Chiesa, Jaca Book, Milano, 2017.

de luBac H., Paradosso e mistero della Chiesa, Jaca Book, Milano, 2017.

delPini m., Con il dovuto rispetto, San Paolo, Milano, 2017.

dianicH S., La Chiesa, una realtà complessa, tra istituzione e mistero, San Paolo, Milano, 2010.

dianicH S., Una Chiesa per vivere, Edizioni Dehoniane, Bologna, 2010.

Giussani l., Perché la Chiesa, Rizzoli, Milano, 2014.

Guardini r., Il senso della Chiesa, Morcelliana, Brescia, 2007.

maGrassi m., Vivere la Chiesa, La Scala, Noci, 1987.

miliTello G., Questa Chiesa da amare e conoscere, San Paolo, Milano, 2012.

miliTello G., La Chiesa che vorrei. Paoline, Milano, 2014.

neGro d., Parrocchia, lavori in corso, Paoline, Milano, 2018.

raTzinGer J., La chiesa. Una comunità sempre in cammino, Paoline, Milano, 1992.

raTzinGer J., La comunione nella Chiesa, San Paolo, Milano, 2002.

ruccia a., La parrocchia secondo l'Evangelii gaudium, Messaggero Padova, Padova, 2018.

scola a., Chi è la Chiesa, Queriniana, Brescia, 2005

ViTali d., Un popolo in cammino verso Dio, San Paolo Edizioni, Milano, 2018.

ViTali d., Verso la sinodalità, Qiqajon, Magnano, 2014.

Albenga, 16 luglio 2018

Memoria della Beata Vergine Maria del Monte Carmelo

Don Pierfrancesco Corsi
*Vicario episcopale
per il coordinamento dell'attività
pastorale*

✠ Guglielmo Borghetti,
vescovo

Calendario Pastorale

2018-2019

SETTEMBRE 2018

Sabato 13a Giornata per la custodia del creato.	1		
Domenica XXII del Tempo Ordinario	2		
Lunedì S. Gregorio Magno (M)	3		
Martedì	4		
Mercoledì	5		
Giovedì	6		
Venerdì	7		
Sabato Natività della B.V. Maria.(F)	8	CONVEGNO PASTORALE	
Domenica XXIII del Tempo Ordinario	9		AZIONE CATTOLICA Incontro 14 anni
Lunedì	10		
Martedì	11		
Mercoledì SS. Nome di Maria	12	Assemblea del Clero	CARITAS Formazione operatori Caritas

Giovedì S. Giovanni Crisostomo, vescovo e dottore della Chiesa. (M)	13	Assemblea del Clero	
Venerdì Esaltazione della Santa Croce. (F)	14		
Sabato B.V. Maria Addolorata. (M)	15	Anniversario dell'Ordinazione Episcopale di S.E. Mons. Guglielmo Borghetti	
Domenica XIV del Tempo Ordinario	16		
Lunedì Sacre Stimmate di S. Francesco	17		
Martedì	18		
Mercoledì	19		
Giovedì SS. Andrea Kim Taegon, sacerdote, e Paolo Chong Hasang e compagni, martiri. (M)	20		
Venerdì San Matteo, apostolo ed evangelista. (F)	21	UFFICIO PER LA CATECHESI Incontro di formazione per Catechisti ed Educatori	
Sabato Ss. Maurizio e compagni martiri. (M)	22		CARITAS Convegno diocesano Caritas

Domenica XXV del Tempo Ordinario	23		AZIONE CATTOLICA Pellegrinaggio/gita Adulti
Lunedì	24		
Martedì	25		
Mercoledì Ss. Cosma e Damiano, martiri. B. Paolo VI, papa.	26		
Giovedì S. Vincenzo de' Paoli, sacerdote. (M)	27		
Venerdì	28	UFFICIO PER LA SCUOLA (I.R.C) E LA PASTORALE SCOLASTICA Incontro diocesano insegnanti di Religione Cattolica	UFFICIO DELLE COMUNICAZIONI SOCIALI Festa di Avvenire nel 50° della fondazione
			O.F.T.A.L Incontro del personale che parteciperà al Pellegrinag- gio diocesano
Sabato Santi Michele, Gabriele e Raffaele Arcangeli (F)	29	San Michele Arcangelo patrono della Diocesi di Albenga-Imperia e città di Albenga	AZIONE CATTOLICA Incontro regionale con la Presidenza Nazionale Dal 29 al 30 settembre
Domenica XXVI del Tempo Ordinario	30	DOMENICA DELLA PAROLA DI DIO	
OTTOBRE 2018			
Lunedì S. Teresa di Gesù Bambino, vergine e dottore della Chiesa.	1		

Martedì Ss. Angeli Custodi. (M)	2		
Mercoledì	3	XV Assemblea generale ordinaria del Sinodo dei vescovi “I giovani, la fede e il discernimento vocazionale” Dal 3 al 28 ottobre	
Giovedì San Francesco di Assisi, patrono d’Italia. (F)	4		
Venerdì	5		
Sabato	6	U.S.M.I. Incontro con il Vescovo	AZIONE CATTOLICA Convegno Educatori
Domenica XXVII del Tempo Ordinario	7		
Lunedì	8		O.F.T.A.L Pellegrinaggio diocesano a Lourdes Dal 8 al 12 ottobre
Martedì	9		
Mercoledì	10	CARITAS Formazione operatori Caritas	MOVIMENTO PRO SANCTITATE Incontro di preghiera Sulle orme dei Santi
Giovedì S. Giovanni XXIII, papa	11		
Venerdì	12		Incontro del Vescovo con i preti giovani
Sabato Anniversario della Dedicazione della Chiesa Cattedrale. (F)	13		

Domenica XXVIII del Tempo Ordinario	14		DIACONATO PERMANENTE Ritiro spirituale
Lunedì S. Teresa di Gesù, vergine e dottore della Chiesa. (M)	15		
Martedì	16		
Mercoledì S. Ignazio di Antiochia, vescovo e martire. (M)	17		MOVIMENTO PRO SANCTITATE Incontro di preghiera Sulle orme dei Santi
Giovedì S. Luca, evangelista. (F)	18		
Venerdì	19		AZIONE CATTOLICA Incontro Giovanissimi
Sabato	20		
Domenica XXIX del Tempo Ordinario 92a Giornata missionaria mondiale.	21	UFFICIO PER LA PASTORALE DELLA FAMGLIA VIII Giornata diocesana della Famiglia	UFFICIO PER LA PASTORALE DELLA FAMIGLIA Incontro per Operatori della pastorale familiare
Lunedì S. Giovanni Paolo II, papa.	22		
Martedì	23		

Mercoledì	24		MOVIMENTO PRO SANCTITATE Incontro di preghiera Sulle orme dei Santi
Giovedì	25	Assemblea del Clero	
Venerdì	26		UFFICIO PER LA CATECHESI Incontro di formazione per Catechisti ed Educatori
Sabato	27		AZIONE CATTOLICA Festa del Ciao (ACR) e Incontro Adulti
Domenica XXX del Tempo Ordinario	28		
Lunedì	29		
Martedì	30		
Mercoledì	31		MOVIMENTO PRO SANCTITATE Veglia di preghiera presieduta dal Vescovo
NOVEMBRE 2018			
Giovedì Tutti i Santi (S)	1	Giornata della santificazione universale	
Venerdì Commemorazione di tutti i fedeli defunti	2		

Sabato	3		MOVIMENTO PRO SANCTITATE Adorazione Eucaristica presieduta dal Vescovo
Domenica XXXI del Tempo Ordinario	4		
Lunedì Ss. Reliquie dei martiri custodite in Diocesi. (M)	5		
Martedì	6		
Mercoledì	7		
Giovedì	8	Incontro del Clero nei Vicariati	
Venerdì Dedicazione della Basilica Lateranense. (F)	9		AZIONE CATTOLICA Incontro Giovani
Sabato S. Leone Magno, papa e dottore della Chiesa. (M)	10	UFFICIO PER LA PASTORALE DELLA FAMIGLIA Incontro per Operatori della pastorale familiare	U.S.M.I Giornata di spiritualità
Domenica XXXII del Tempo Ordinario 68a Giornata del ringraziamento	11		

Lunedì S. Giosafat, vescovo e martire. (M)	12		CARITAS Consulta Caritas delle Opere Caritative Assistenziali
Martedì	13		
Mercoledì S. Verano, vescovo. (M)	14	CARITAS Formazione operatori Caritas	
Giovedì	15		
Venerdì	16		AZIONE CATTOLICA Incontro Giovani
Sabato S. Elisabetta d'Un- gheria, religiosa. (M)	17		DIACONATO PERMANENTE Ritiro spirituale guidato dal Vescovo
Domenica XXXIII del Tempo Ordinario	18	II Giornata mondiale dei Poveri	
Lunedì	19		
Martedì	20		
Mercoledì Presentazione della B.V. Maria. (M)	21	GIORNATA DELLE CLAUSTRALI	
Giovedì S. Cecilia, vergine e martire. (M)	22		

Venerdì	23	UFFICIO PER LA CATECHESI Incontro di formazione per Catechisti ed Educatori	
Sabato Ss. Andrea Dug-Lac e Compagni (M)	24		BANCO ALIMENTARE Giornata della Colletta alimentare
Domenica Cristo Re (S) XXXIV del Tempo Ordinario Giornata di sensibilizzazione per il sostentamento del Clero.	25		
Lunedì S. Leonardo da Porto Maurizio. (M)	26		
Martedì	27		
Mercoledì	28		
Giovedì	29		
Venerdì Sant'Andrea, Apostolo. (F)	30	AZIONE CATTOLICA Esercizi spirituali Adulti Dal 30 novembre al 2 dicembre	AZIONE CATTOLICA Incontro Giovani

DICEMBRE 2018

Sabato	1				UFFICIO PER LA SCUOLA (I.R.C) E LA PASTORALE SCOLASTICA Ritiro spirituale per insegnanti
Domenica I di Avvento	2	CARITAS Inizio dell'Avvento di Fraternità	COMUNIONE E LIBERAZIONE Ritiro di Avvento per gli iscritti alla Fraternità	O.F.T.A.L Giornata di fraternità	
Lunedì	3	Ritiro spirituale del Clero			
Martedì	4				
Mercoledì	5				
Giovedì	6				
Venerdì S. Ambrogio, vescovo e dottore della Chiesa. (M)	7				AZIONE CATTOLICA Incontro Giovani
Sabato Immacolata Concezione della B.V. Maria (S)	8	AZIONE CATTOLICA Festa dell'Adesione all'Azione Cattolica nelle parrocchie			
Domenica II di Avvento	9				

Lunedì	10		CARITAS Consiglio Direttivo della Caritas Diocesana	
Martedì	11			
Mercoledì	12	CARITAS Formazione operatori Caritas		
Giovedì S. Lucia (M)	13	Assemblea del Clero		UFFICIO DELLE COMUNICAZIONI SOCIALI Incontro del Vescovo con i giornalisti di Ponente 7 e del Sito Internet
Venerdì	14			AZIONE CATTOLICA Incontro Giovanissimi
Sabato	15	DIACONATO PERMANENTE Ritiro spirituale guidato dal Vescovo	UFFICIO PER LA PASTORALE DELLA FAMIGLIA Incontro per Opera- tori della pastorale familiare	U.S.M.I Giornata di spiritualità
Domenica III di Avvento	16			
Lunedì	17			
Martedì	18			
Mercoledì	19			

Giovedì	20	
Venerdì	21	UFFICIO PER LA SCUOLA (I.R.C) E LA PASTORALE SCOLASTICA Incontro diocesano insegnanti di Religione Cattolica
Sabato	22	
Domenica IV di Avvento	23	
Lunedì	24	
Martedì Natale del Signore (S)	25	
Mercoledì Santo Stefano protomartire (F)	26	
Giovedì S. Giovanni apostolo evangelista. (F)	27	
Venerdì Ss. Innocenti (F)	28	
Sabato	29	
Domenica S. Famiglia (S)	30	

Lunedì	31	
GENNAIO 2019		
Martedì Maria SS. Madre di Dio (S) 52a Giornata della pace.	1	
Mercoledì Ss. Basilio Magno e Gregorio Nazianze- no, vescovi e dottori della Chiesa. (M)	2	
Giovedì Ss. Nome di Gesù	3	
Venerdì	4	
Sabato	5	
Domenica Epifania del Signore (S) Giornata dell'infan- zia missionaria	6	
Lunedì	7	Esercizi spirituali sacerdoti e diaconi Dal 7 all' 11 gennaio

Martedì	8		
Mercoledì	9		CARITAS Formazione operatori Caritas
Giovedì	10		
Venerdì	11		
Sabato	12		
Domenica Battesimo del Signore (S) 24a Giornata diocesana del Diaconato permanente	13		
Lunedì	14		
Martedì	15		
Mercoledì	16		
Giovedì S. Antonio abate. (M) 30a Giornata per l'approfondimento e lo sviluppo del dialogo tra cattolici ed ebrei.	17		Incontro del Clero nei Vicariati

Venerdì Settimana di preghiera per l'unità dei cristiani. (18-25 gennaio)	18		
Sabato	19		U.S.M.I Giornata di spiritualità
Domenica II del Tempo Ordinario 105a Giornata del migrante e del rifugiato.	20		DIACONATO PERMANENTE Ritiro spirituale
Lunedì S. Agnese, vergine e martire. (M)	21		
Martedì	22	34^a Giornata Mondiale della Gioventù (Panama) Dal 22 al 27 gennaio	
Mercoledì	23		
Giovedì San Francesco di Sales, vescovo. (M) Patrono del Seminario diocesano	24	UFFICIO DELLE COMUNICAZIONI SOCIALI Incontro del Vescovo con i giornalisti	S. Messa presieduta dal Vescovo in Seminario in occasione della festa di S. Francesco di Sales patrono del Seminario
Venerdì Conversione di San Paolo (F)	25	Conclusione della Settimana di preghiera per l'unità dei Cristiani	

Sabato Ss. Timoteo e Tito, vescovi. (M)	26		AZIONE CATTOLICA Festa della Pace (ACR)
Domenica III del Tempo Ordinario 66a Giornata dei ma- lati di lebbra.	27		
Lunedì S. Tommaso d'A- quino, sacerdote e dottore della Chiesa. (M)	28		
Martedì	29		
Mercoledì	30		
Giovedì San Giovanni Bosco, sacerdote. (M)	31		
FEBBRAIO 2019			
Venerdì	1		
Sabato Presentazione del Signore (F) 23a Giornata della Vita Consacrata.	2	Celebrazione della Giornata mondiale per la Vita Consacrata con le Religiose ed i Religiosi	

Domenica IV del Tempo Ordinario 41a Giornata per la vita.	3		
Lunedì	4		
Martedì S. Agata, vergine e martire. (M)	5		
Mercoledì Ss. Paolo Miki e Compagni, martiri. (M)	6		
Giovedì S. Giovanni Lantrua, sacerdote e martire.	7	Incontro del Vescovo con i preti giovani	
Venerdì	8		
Sabato	9		AZIONE CATTOLICA Incontro Giovanissimi e 17enni
Domenica V del Tempo Ordinario	10		
Lunedì B.V. Maria di Lourdes. 27a Giornata del malato.	11		

Martedì S. Benedetto Revel- li, vescovo. (M)	12		
Mercoledì	13		CARITAS Formazione operatori Caritas
Giovedì SS. Cirillo e Metodio, patroni d'Europa. (F)	14		
Venerdì	15		
Sabato	16	DIACONATO PERMANENTE Ritiro spirituale guidato dal Vescovo	AZIONE CATTOLICA Incontro Adulti e Incontro 14enni
Domenica VI del Tempo Ordinario	17		
Lunedì	18		
Martedì	19		
Mercoledì	20		T.L.C. Dal 20 al 23 febbraio
Giovedì	21	Assemblea del Clero	

Venerdì Cattedra di S. Pietro (F)	22			
Sabato S. Policarpo. (M)	23	UFFICIO PER LA SCUOLA (I.R.C) E LA PASTORALE SCOLASTICA Giornata diocesana della Scuola	U.S.M.I Giornata di spiritualità	COMUNIONE E LIBERA- ZIONE S. Messa in suffragio del servodi Dio don Luigi Giussani presieduta dal Vescovo
Domenica VII del Tempo Ordinario	24			
Lunedì	25			
Martedì	26			
Mercoledì	27			
Giovedì	28			
MARZO 2019				
Venerdì	1			AZIONE CATTOLICA Ritiro spirituale Giovani Dall' 1 al 3 marzo
Sabato	2			

Domenica VIII del Tempo Ordinario	3		
Lunedì	4		
Martedì	5		
Mercoledì Le Ceneri	6		AZIONE CATTOLICA Cena di digiuno
Giovedì	7	Incontro del Clero nei Vicariati	
Venerdì	8		
Sabato	9		DIACONATO PERMANENTE Ritiro spirituale
Domenica I di Quaresima	10	CARITAS Inizio della Quaresima di Carità	COMUNIONE E LIBERAZIONE Ritiro di Quaresima per gli iscritti alla Fraternità
Lunedì	11	Ritiro spirituale del Clero	
Martedì	12		
Mercoledì	13	CARITAS Formazione operatori Caritas	

Giovedì	14		
Venerdì	15		
Sabato	16	UFFICIO PER LA CATECHESI Pellegrinaggio dopo Cresima	
Domenica II di Quaresima	17		
Lunedì	18		
Martedì S. Giuseppe, sposo della B.V. Maria. (S)	19		
Mercoledì	20		
Giovedì	21	Catechesi quaresimale del Vescovo Cattedrale Albenga	
Venerdì	22	Catechesi quaresimale del Vescovo Concattedrale Imperia	
Sabato	23		U.S.M.I Giornata di spiritualità
Domenica III di Quaresima Giornata di preghiera e di digiuno in memo- ria dei missionari martiri.	24		

Lunedì Annunciazione del Signore. (S)	25		
Martedì	26		
Mercoledì	27		
Giovedì	28	Catechesi quaresimale del Vescovo Cattedrale Albenga	
Venerdì	29	Catechesi quaresimale del Vescovo Concattedrale Imperia	
Sabato	30		AZIONE CATTOLICA 12H Giovanissimi
Domenica IV di Quaresi- ma	31	UFFICIO PER LA PASTORALE DELLA FAMIGLIA Commissione Giovani e affettività Convegno “Chiamati per am@re”	CARITAS Quaresima di Carità: raccolta di offerte per le iniziative della Caritas Diocesana
APRILE 2019			
Lunedì	1		
Martedì	2		
Mercoledì	3		

Giovedì	4	Catechesi quaresimale del Vescovo Cattedrale Albenga	
Venerdì	5	Catechesi quaresimale del Vescovo Concattedrale Imperia	
Sabato	6	UFFICIO PER LA CATECHESI Incontro con il Vescovo Cresimandi/Cresimati nell'Anno 2018-19	MOVIMENTO PRO SANCTITATE Esercizi spirituali Dal 6 al 7 aprile
Domenica V di Quaresima	7		
Lunedì	8		
Martedì	9		
Mercoledì	10	CARITAS Formazione operatori Caritas	
Giovedì	11		
Venerdì	12		
Sabato	13	UFFICIO PER LA PASTORALE GIOVANILE E VOCAZIONALE Via Crucis	DIACONATO PERMANENTE Ritiro spirituale guidato dal Vescovo
Domenica Le Palme (S) 34a Giornata della Gioventù nella dio- cesi.	14		

Lunedì Santo	15	
Martedì Santo	16	
Mercoledì Santo	17	
Giovedì Santo	18	
Venerdì Santo Giornata per le Opere della Terra Santa	19	
Sabato Santo	20	
Domenica Pasqua di Risurrezione (S)	21	
Lunedì Dell'Angelo	22	
Martedì	23	
Mercoledì	24	
Giovedì San Marco, Evangelista	25	FESTA DEI MINISTRANTI
Venerdì	26	

Sabato	27		U.S.M.I Incontro con il Vescovo
Domenica II di Pasqua o della Divina Misericordia	28		
Lunedì S. Caterina da Siena, patrona d'Italia. (F)	29		
Martedì	30		
MAGGIO 2019			
Mercoledì	1		
Giovedì S. Atanasio, vescovo e dottore della Chie- sa. (M)	2		
Venerdì Santi Filippo e Gia- como, apostoli. (F)	3		
Sabato	4		AZIONE CATTOLICA Incontro Adulti
Domenica III di Pasqua 95a Giornata per l'Università Cattolica	5		
Lunedì	6		

Martedì	7		
Mercoledì	8	CARITAS Formazione operatori Caritas	
Giovedì	9		
Venerdì	10		
Sabato	11	UFFICIO PER LA CATECHESI Pellegrinaggio dei Catechisti	AZIONE CATTOLICA Incontro 14enni
Domenica IV di Pasqua 56a Giornata di preghiera per le vo- cazioni	12		
Lunedì	13		
Martedì S. Mattia, apostolo. (F)	14		
Mercoledì	15		
Giovedì	16	Assemblea del Clero	
Venerdì	17	UFFICIO PER LA SCUOLA (I.R.C) E LA PASTORALE SCOLASTICA Incontro diocesano insegnanti di Religione Cattolica	AZIONE CATTOLICA Convegno Educatori

Sabato	18	
Domenica V di Pasqua Giornata di sensibilizzazione per il sostegno economica alla Chiesa Cattolica.	19	
Lunedì	20	
Martedì	21	
Mercoledì	22	
Giovedì	23	
Venerdì	24	
Sabato	25	ASSEMBLEA DIOCESANA
Domenica VI di Pasqua	26	
Lunedì	27	Ritiro spirituale del Clero
Martedì	28	
Mercoledì	29	
Giovedì	30	

Venerdì Per la Chiesa diocesana la Visitazione della B. V. Maria è tralata al 2 luglio, in occasione della Madonna di Pontelungo, Patrona principale della Diocesi	31		
GIUGNO 2019			
Sabato S. Giustino, martire. (M)	1	DIACONATO PERMANENTE Ritiro spirituale guidato dal Vescovo	AZIONE CATTOLICA Gita in montagna (unitaria)
Domenica Ascensione (S) 53a Giornata per le comunicazioni sociali	2		
Lunedì S. Carlo Lwanga e C. martiri. (M)	3		
Martedì	4		
Mercoledì S. Bonifacio, martire. (M)	5		
Giovedì	6		
Venerdì	7		
Sabato	8	VEGLIA DI PENTECOSTE	

Domenica Pentecoste (S)	9		
Lunedì B.V. Maria Madre della Chiesa (M)	10		
Martedì S. Barnaba, apostolo. (M)	11		
Mercoledì	12	CARITAS Formazione operatori Caritas	
Giovedì S. Antonio di Padova, sacerdote e dottore della Chiesa. (M)	13		
Venerdì	14		
Sabato	15		
Domenica SS. Trinità (S)	16	UFFICIO PER LA LITURGIA Sezione Musica per la Liturgia Raduno diocesano delle Corali	
Lunedì	17		CARITAS Consiglio Direttivo della Caritas Diocesana
Martedì	18		

Mercoledì	19		
Giovedì B.V.Maria Consolata	20	Incontro del Vescovo con preti giovani	
Venerdì S. Luigi Gonzaga, religioso. (M)	21		
Sabato	22		U.S.M.I Giornata di spiritualità
Domenica Corpo e Sangue di Cristo (S)	23		
Lunedì Natività di Giovanni Battista (S)	24		
Martedì	25		
Mercoledì	26		
Giovedì	27		
Venerdì Sacratissimo Cuore di Gesù (S)	28	GIORNATA DI SANTIFICAZIONE SACERDOTALE	
Sabato Santi Apostoli Pietro e Paolo. (S)	29		

Domenica XIII del Tempo Ordinario Giornata per la carità del Papa	30	
LUGLIO 2019		
Lunedì	1	
Martedì N.S. di Pontelungo (S) Visitazione della B. V. Maria.	2	Nostra Signora di Pontelungo Co-patrona della Diocesi
Mercoledì S. Tommaso Ap. (F)	3	
Giovedì	4	ASSOCIAZIONE CULTURALE CARA BELTA' BANCO DI SOLIDARIETA' PADRE SANTO Premeeting Dal 4 al 7 luglio
Venerdì	5	
Sabato	6	
Domenica XIV del Tempo Ordinario	7	
Lunedì	8	

Martedì	9	
Mercoledì	10	
Giovedì S. Benedetto da Norcia, Abate, patrono d'Europa. (F)	11	
Venerdì	12	
Sabato	13	
Domenica XV del Tempo Ordinario	14	
Lunedì S. Bonaventura, Vescovo e Dottore della Chiesa. (M)	15	
Martedì B. V. Maria del Monte Carmelo.	16	
Mercoledì	17	
Giovedì	18	
Venerdì	19	
Sabato	20	
Domenica XVI del Tempo Ordinario	21	

Lunedì S. Maria Maddalena (F)	22	
Martedì Santa Brigida di Svezia, religiosa, patrona d'Europa. (F)	23	
Mercoledì	24	
Giovedì San Giacomo, apostolo. (F)	25	
Venerdì Ss. Gioacchino e Anna, genitori della B.V. Maria (M)	26	
Sabato	27	
Domenica XVII del Tempo Ordinario	28	
Lunedì S. Marta di Betania. (M)	29	
Martedì	30	
Mercoledì S. Ignazio di Loyola, sacerdote. (M)	31	

AGOSTO 2019

Giovedì S. Alfonso Maria de' Liguori, sacerdote e dottore della Chiesa. (M)	1	Perdono di Assisi	
Venerdì	2		
Sabato	3		
Domenica XVIII del Tempo Ordinario S. Giovanni Maria Vianney, sacerdote.	4		AZIONE CATTOLICA Campo Giovanissimi Dal 4 al 10 agosto
Lunedì	5		
Martedì Trasfigurazione del Signore. (F)	6		
Mercoledì	7		
Giovedì S. Domenico, sacerdote. (M)	8		
Venerdì Santa Teresa Benedetta della Croce, patrona d'Europa. (F)	9		

Sabato San Lorenzo, diacono e martire. (M)	10	
Domenica XIX del Tempo Ordinario S. Chiara d'Assisi, vergine.	11	AZIONE CATTOLICA Campo ACR Dal 11 al 18 agosto
Lunedì B. Maria Francesca di Gesù Rubatto, religiosa.	12	
Martedì	13	
Mercoledì S. Massimiliano Kolbe, martire. (M)	14	
Giovedì Assunzione della B. V. Maria (S)	15	
Venerdì	16	
Sabato	17	
Domenica XX del Tempo Ordinario	18	AZIONE CATTOLICA Campo ACR Dal 18 al 25 agosto
Lunedì	19	
Martedì S. Bernardo, abate e dottore della Chiesa. (M)	20	

Mercoledì S. Pio X, papa. (M)	21	
Giovedì B.V. Maria Regina (M)	22	AZIONE CATTOLICA Campo Adulti Dal 22 al 25 agosto
Venerdì	23	
Sabato San Bartolomeo, apostolo. (F)	24	
Domenica XXI del Tempo Ordinario	25	
Lunedì	26	
Martedì S. Monica (M)	27	
Mercoledì S. Agostino, vescovo e dottore della Chiesa. (M)	28	
Giovedì Martirio di San Giovanni Battista. (M)	29	
Venerdì	30	
Sabato	31	